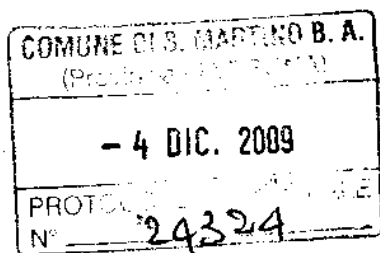


San Martino Buon Albergo, 02 dicembre 2009



Al Sig. Presidente del  
Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

### MOZIONE

**“Acqua bene comune dell'umanità”.**

#### PREMESSO CHE

- L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, e dalla sua disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi;
- L'acqua è un bene comune dell'umanità, un bene comune universale quindi indisponibile e appartenente a tutti;
- L'accesso all'acqua deve essere riconosciuto come un diritto inalienabile; dunque l'acqua non può essere proprietà di nessuno bensì bene equamente condiviso da tutti e da garantire attraverso un servizio pubblico;
- Il diritto di libero accesso all'acqua, alla luce dell'attuale quadro legislativo, se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta:
  - motivo di tensione e causa scatenante di conflitti all'interno della comunità internazionale;
  - una vera emergenza democratica ed un argomento da affrontare inevitabilmente e preventivamente se orientati verso autentici percorsi di pace a tutti i livelli territoriali.

#### CONSTATATO E CONSIDERATO CHE

- i cambiamenti climatici a livello mondiale stanno alterando gli equilibri del pianeta, producendo effetti di desertificazione nell'area sub-sahariana, tornado e tsunami fuori stagione;
- anche le principali Regioni Italiane cominciano ad essere interessate da storicamente inedite piogge torrenziali alternate a siccità prolungate. L'insieme di questi fenomeni raccontano di una trasformazione che investe anche la nostra Regione con preoccupanti e prolungati fenomeni siccitosi che comportano l'impovertimento delle falde acquifere.

#### RITENUTO DI SOTTOLINEARE CHE

- il servizio idrico è un servizio essenziale per cui i Sindaci, in quanto autorità responsabili dell'igiene e della salute dei cittadini, non possano sottrarsi all'obbligo di predisporre ed organizzare il servizio idrico né tanto meno esserne esclusi in modo preordinato;

- la scarsità della risorsa idrica, l'abbassamento delle falde ed il loro crescente inquinamento, obbliga all'approntamento di politiche di vasto raggio che non possono prescindere da una seria e concreta riflessione sulla necessità di orientarsi in futuro verso stili di vita ambientalmente più sostenibili nonché allo sviluppo di tecniche di riuso delle acque depurate o al recupero di quelle piovane, al fine di destinare i prelievi di acqua dalla falda solo per gli usi domestici;
- è necessaria una rinnovata iniziativa politica da parte dei Sindaci e dei Consigli Comunali a che l'acqua, quale risorsa limitata, naturale e non riproducibile, continui in futuro ad essere considerato un bene comune pubblico;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE di SAN MARTINO BUON ALBERGO**

### **SI IMPEGNA A**

#### **1. Promuovere il diritto all'acqua, attraverso le seguenti azioni:**

- riconoscere anche nello Statuto Comunale il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;
- sostenere e difendere il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico e l'idea che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;
- chiedere che nelle competenti sedi comunitarie e nazionali venga riconosciuto, a livello normativo, che la gestione del servizio idrico è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire a tutti l'accesso all'acqua e pari dignità umana;
- aderire e sostenere le iniziative del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per l'Acqua Pubblica recentemente costituitosi nell'ambito della Campagna Acqua Bene Comune che il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua sta portando avanti da circa due anni;

#### **2. Promuovere nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica attraverso le seguenti azioni:**

- utilizzare, proteggere, conoscere e promuovere l'acqua come bene comune pubblico, nel rispetto dei principi fondamentali della sostenibilità integrale (ambientale, economica, politica e istituzionale) e del principio che l'uso dell'acqua per consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi (art. 2 legge Galli);
- informare la cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;
- promuovere l'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche, sviluppando ulteriormente il progetto avviato quest'anno "beviamo la nostra acqua!";
- promuovere una campagna di informazione/sensibilizzazione sul Risparmio Idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale;

- promuovere, in campo urbanistico-edilizio nelle procedure di attuazione del nuovo PAT, dell'installazione della doppia condotta, di riciclo delle acque e di azione di raccolta delle acque piovane per uso civile;
  - promuovere, in campo agricolo, delle più corrette modalità di operato in materia di rifiuti, liquami, pesticidi e diserbanti;
  - sensibilizzare l'opinione pubblica e in particolare i giovani e gli studenti in materia di utilizzo, risparmio, consumo critico e tutela dell'acqua in quanto bene comune di importanza vitale;
3. Sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Omogeneo l'approvazione delle seguenti proposte gestionali e di principio:
- sensibilizzazione all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi e modulazione delle tariffe;
  - riconoscimento del principio dell'accesso all'acqua come un diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile;
  - riaffermazione del fondamentale principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico e di tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo;
  - richiesta che nelle competenti sedi comunitarie e nazionali venga riconosciuto, a livello normativo, che la gestione del servizio idrico è **un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica**, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire a tutti l'accesso all'acqua e pari dignità umana ed a perseguire questa idea a tutti i livelli ed in tutte le sedi competenti;
  - conferma e difesa della titolarità dei Comuni a livello di potere d'indirizzo, di controllo e di determinazione del piano tariffario in coerenza con il riconoscimento del principio dell'acqua come diritto umano e come servizio privo di rilevanza economica.

San Martino Buon Albergo, 02 dicembre 2009

IL CAPO GRUPPO  
"CITTADINI PER SAN MARTINO"  
ANNA MARIA DAMASCONI

